

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NOTF040002

"G.FAUSER"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
NOTF040002	
II AIN	Medio Alto
II BIN	Medio - Basso
II CCM	Medio Alto
II DCM	Alto
II EIN	Medio Alto
II FIN	Medio Alto
II GCM	Alto
II HCM	Medio - Basso
II IIN	Basso
II LIN	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOTF040002	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico delle famiglie è omogeneo e questo facilita senza dubbio alcuno la progettazione e la comunicazione che avviene sia attraverso gli strumenti tradizionali sia attraverso i dispositivi elettronici a disposizione.	Il diverso numero di scuole medie da cui provengono gli allievi, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro, che spesso avviene ad-personam nelle situazioni più delicate. Molto alto è il numero di studenti pendolari a causa del quale la prima ed ultima ora di lezione risulta essere abbastanza complicata da gestire, dal punto di vista didattico.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto lavora a stretto contatto con le risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Il territorio novarese ed i territori limitrofi consentono efficaci scambi con le aziende produttive.	Purtroppo le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili per cui le attività extra-curricolari risentono notevolmente dei tagli anche se l'Istituto con proprie forme di autofinanziamento è riuscito nel corso degli anni a non limitare l'Offerta Formativa che ha sempre avuto standard molto alti.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,4	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	18,2	27,4
Situazione della scuola: NOTF040002	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	50,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	50,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: NOTF040002		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative. Per le famiglie che non hanno mezzi economici a disposizione la scuola solitamente viene incontro finanziando in toto o in parte l'attività. Nell'anno scolastico 2015-2016 l'istituto ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dei progetti PON-FESR per ampliare e potenziare l'infrastruttura relativa agli ambienti digitali	Le molte attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi anche a causa del limitato numero di risorse umane disponibili e a disposizione e di un organico che si è ridotto sempre più nel tempo.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOTF040002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOTF040002	86	86,0	14	14,0	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.784	81,3	869	18,7	100,0
PIEMONTE	45.240	81,6	10.222	18,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOTF040002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOTF040002	1	1,2	8	9,3	33	38,4	44	51,2	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	146	3,8	878	22,7	1.480	38,3	1.361	35,2	100,0
PIEMONTE	1.952	4,2	10.273	22,3	17.488	37,9	16.449	35,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NOTF040002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOTF040002	86,4	13,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOTF040002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOTF040002	19	22,6	16	19,0	4	4,8	45	53,6
- Benchmark*								
NOVARA	733	20,6	817	23,0	640	18,0	1.364	38,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	85,7	69,9	79
Situazione della scuola: NOTF040002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	42,9	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,6	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	6,8	15,4
	Più di 5 anni	21,4	26,7	26,7
Situazione della scuola: NOTF040002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
in relazione all'indicatore: Caratteristiche degli insegnanti Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza sia in ambito informatico che in ambito aeronautico.	in relazione all'indicatore: Caratteristiche degli insegnanti L'età piuttosto omogenea, sia dal punto di vista anagrafico che dal punto di vista de servizio, della maggior parte dei docenti, con limitate possibilità di nuovi inserimenti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NOTF040002	68,6	73,0	78,2	87,3	72,7	86,1	83,8	91,5
- Benchmark*								
NOVARA	69,5	83,4	83,9	88,3	64,4	72,4	71,2	73,8
PIEMONTE	71,6	78,9	77,9	83,3	74,4	82,0	82,3	86,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NOTF040002	22,9	31,4	39,5	32,7	29,8	40,2	39,9	42,4
- Benchmark*								
NOVARA	28,0	32,9	36,4	31,8	29,2	30,5	32,8	25,7
PIEMONTE	27,1	29,3	28,5	28,2	26,4	28,4	28,9	25,2
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NOTF040002	17,1	45,5	21,1	12,2	4,1	0,0	4,5	36,4	27,3	18,2	13,6	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	14,1	38,1	25,5	13,8	8,4	0,1	12,2	33,9	32,0	13,6	7,9	0,3
PIEMONTE	11,9	37,3	27,4	15,6	7,6	0,3	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTF040002	1,2	3,4	0,7	4,0	0,9
- Benchmark*					
NOVARA	1,3	1,3	1,6	2,0	0,8
PIEMONTE	1,9	1,5	2,7	2,2	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTF040002	11,3	2,6	2,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	6,9	4,6	5,6	1,3	0,5
PIEMONTE	6,6	3,7	4,0	1,7	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTF040002	7,9	8,3	4,5	3,2	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	3,7	3,4	2,1	1,4	0,1
PIEMONTE	5,0	3,8	2,8	1,8	1,0
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una buona parte si colloca nelle fasce più alte.	I debiti formativi si concentrano principalmente in matematica, inglese, chimica e fisica per quanto riguarda gli allievi del biennio. Nel triennio i debiti formativi si concentrano nelle materie di indirizzo

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da un sondaggio (PERIODICO-ANNUALE) operato su PROGETTO all'interno del nostro istituto, è emerso che dell'85% degli allievi che hanno difficoltà in quest'anno scolastico, compresa la percentuale dei non ammessi all'anno scolastico successivo, vorrebbe frequentare di nuovo il Fauser. Questo dato dimostra come i ragazzi vivano bene nel nostro istituto nonostante i possibili insuccessi scolastici. L'attenzione che abbiamo nei ragazzi è massima. La nostra MISSION è prima il ragazzo e poi l'allievo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOTF040002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	56,5	52,2			48,0	49,3	42,8	
Tecnico	55,6	↔	↔	↑	5,3	50,2	↔	↔	↑	6,2
NOTF040002 - II AIN	61,0	↑	↑	↑	7,6	47,7	↔	↔	↑	0,8
NOTF040002 - II BIN	57,7	↑	↔	↑	6,8	48,6	↔	↔	↑	4,1
NOTF040002 - II CCM	58,0	↑	↔	↑	5,2	53,7	↑	↑	↑	6,6
NOTF040002 - II DCM	48,0	↓	↓	↓	-5,0	43,6	↓	↓	↔	-5,1
NOTF040002 - II EIN	51,4	↓	↓	↔	-1,8	53,4	↑	↑	↑	6,3
NOTF040002 - II FIN	55,7	↔	↔	↑	2,7	47,4	↔	↔	↑	0,0
NOTF040002 - II GCM	58,0	↑	↔	↑	5,2	53,3	↑	↑	↑	4,6
NOTF040002 - II HCM	50,0	↓	↓	↓	-1,9	46,6	↔	↔	↑	1,0
NOTF040002 - II IIN	53,8	↔	↓	↑	2,2	48,8	↔	↔	↑	4,8
NOTF040002 - II LIN	61,4	↑	↑	↑	9,7	59,1	↑	↑	↑	12,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOTF040002 - II AIN	0	1	7	4	5	3	2	3	3	6
NOTF040002 - II BIN	3	3	2	4	9	3	4	4	3	7
NOTF040002 - II CCM	0	3	3	6	3	1	3	1	4	6
NOTF040002 - II DCM	3	7	2	3	1	3	3	5	1	4
NOTF040002 - II EIN	2	5	4	2	3	0	5	1	3	7
NOTF040002 - II FIN	4	4	3	3	6	3	4	2	3	8
NOTF040002 - II GCM	1	4	2	4	5	1	3	2	2	8
NOTF040002 - II HCM	3	6	7	2	3	1	8	4	3	5
NOTF040002 - II IIN	2	4	4	6	2	2	3	4	3	6
NOTF040002 - II LIN	2	3	3	5	8	0	2	2	5	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOTF040002	11,0	22,1	20,4	21,6	24,9	9,4	20,4	15,5	16,6	38,1
Piemonte	18,0	20,2	17,7	16,5	27,6	22,3	15,0	8,7	15,2	38,8
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOTF040002 - Tecnico	10,1	89,9	8,9	91,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon posizionamento della scuola nelle prove di matematica e di italiano, grazie ad una programmazione dipartimentale efficace.	Risultati negativi nelle prove di italiano di un paio di classi, a causa sia di ritardi nelle nomine dei docenti sia a causa della poca esperienza del docente supplente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati conseguiti sono il frutto del lavoro meticoloso e costante fatto dai docenti i quali, a partire da un certo periodo del secondo quadrimestre, iniziano una preparazione specifica per le prove INVALSI, non tralasciando il programma MINISTERIALE.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto tecnico ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale. Da anni gli allievi che subiscono provvedimenti disciplinari "scontano la pena" prestando servizio in strutture che necessitano di volontari. Inoltre, da anni il nostro istituto aderisce al "donacibo" e alla "colletta alimentare". La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza	La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sin dal primo giorno tutto il personale opera per fare comprendere agli allievi che devono aver rispetto delle persone e delle cose presenti in istituto. L'accoglienza iniziale di TUTTE le classi, il supporto psicologico durante tutto l'a.s., sono supporti consolidati. Durante l'anno scolastico si realizzano momenti di confronto e di discussione per far crescere il senso di responsabilità e di rispetto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NOTF040002	31,7	31,7
29,3	NOVARA	53,3
53,3	35,6	PIEMONTE
53,4	53,4	44,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOTF040002	0,0	100,0	0,0	50,0	26,7	23,3	14,3	71,4	14,3
- Benchmark*									
NOVARA	73,1	17,6	9,2	54,3	25,9	19,8	53,2	31,4	15,4
PIEMONTE	78,9	17,3	3,8	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOTF040002	0,0	50,0	50,0	43,3	30,0	26,7	28,6	42,9	28,6
- Benchmark*									
NOVARA	71,4	23,5	5,0	63,1	19,2	17,6	56,9	20,8	22,3
PIEMONTE	78,7	14,9	6,4	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NOTF040002	67,4	32,6
NOVARA	68,5	31,5
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOTF040002	79,9	40,0
- Benchmark*		
NOVARA	76,3	41,2
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOTF040002	istituto tecnico	26,3	39,1	22,6	10,3	1,6	0,0
- Benchmark*							
NOVARA		30,7	37,8	21,2	8,2	1,9	0,2
PIEMONTE		27,0	36,4	24,1	10,4	1,7	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di una analisi precisa dei bisogni lavorativi non solo del territorio, ma a più largo raggio	Un curriculum poco articolato e poco flessibile, che non indirizza verso la capacità di riconvertire e riallineare le competenze alle richieste durante il percorso scolastico superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola effettua percorsi di orientamento rivolti al mondo del lavoro, a quello universitario e all'ITS, utilizzando una specifica risorsa economica ed umana. La percentuale degli allievi che decide di proseguire gli studi è molto alta, tutto ciò dimostra come i livelli di preparazione che acquisiscono gli studenti sono tali da contribuire ai successi universitari. Anche la frequenza ITS è elevata e la soglia di selezione degli iscritti è molto alta.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	19,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	31,1	27,4
	Alto grado di presenza	25	40,8	40,3
Situazione della scuola: NOTF040002	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NOTF040002 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	73,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	75,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	77,7	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	73,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	75,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,5	41,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	37,5	69,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	32	26
Altro	No	0	9,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
in relazione all'indicatore: Condivisione del curriculum La scuola pratica una forma di progettazione bottom-up, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze.	in relazione all'indicatore: Condivisione del curriculum con il territorio La progettazione del curriculum appare 'scollata' dalle istanze e dai bisogni del territorio perchè sono carenti gli strumenti di ascolto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	6,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	37,5	15,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	0	34	37,9
	Alto grado di presenza	37,5	43,7	36,3
Situazione della scuola: NOTF040002	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NOTF040002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	87,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,5	74,8	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	50	76,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	96,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	37,5	47,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	62,5	90,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	37,5	55,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	12,5	51,5	48,8
Altro	No	0	5,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica. In quest'ultimo anno scolastico si è posta maggior attenzione allo sviluppo delle materie di studio verso una didattica per competenze.	Utilizzo di rubriche di valutazione

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	49,5	56,2
Situazione della scuola: NOTF040002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	52,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,6	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	33	19,7
Situazione della scuola: NOTF040002	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	59,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,2	23,6
Situazione della scuola: NOTF040002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una visione sistemica della valutazione, utilizzando una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati, con il supporto di due figure professionali interne dedicate alla QUALITÀ.	La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma non effettua un'analisi sistematica continua e condivisa dei risultati, se non in Collegio Docenti e nelle sotto-commissioni dedicate alla Qualità. La scuola ha iniziato la diffusione degli esiti scolastici all'interno del sito intranet E-FAUSER.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli allievi sono il frutto di un costante e continuo lavoro da parte di tutti i docenti che in base alla valutazione conseguita da ciascun allievo riorganizzano l'attività didattica attraverso interventi ad-personam con recuperi in itinere e/o sportelli e/o corsi in presenza. Anche l'eccellenza è seguita tramite percorsi didattici individualizzati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	44,7	50,6
	Orario ridotto	12,5	26,2	11,9
	Orario flessibile	25	29,1	37,5
Situazione della scuola: NOTF040002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NOTF040002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	38,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	12,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NOTF040002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	5,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,9	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di laboratorio è fondamentale sin dal biennio. Gli allievi hanno a disposizione i docenti, i quali organizzano le lezioni in base agli argomenti da trattare, consentendo, spesso, l'utilizzo di attrezzature in concomitanza della spiegazione orale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Costante aggiornamento dell'hardware e del software che richiede risorse economiche non indifferenti. Anche la presenza dei tecnici incide positivamente sulle operazioni didattiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sì, la scuola promuove continuamente interventi interni ed esterni utili all'aggiornamento e alla formazione di metodologie didattiche inclusive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è carenza di risorse, specie economiche, ma anche umane, per affrontare tutte le esigenze nel tempo.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOTF040002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,1	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	51,7	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NOTF040002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	63,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	36	38,9	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	27	32,1	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NOTF040002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	43,9	40,2	43,5
Azioni costruttive	36	31,9	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	27	33	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOTF040002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	43,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	32	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,7	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NOTF040002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,38	5	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,97	3,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,1	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,6	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NOTF040002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	17,2	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOTF040002	Istituto Tecnico	92,8	89,8	81,5	97,5
NOVARA		70,1	61,3	63,3	69,2
PIEMONTE		83,8	78,3	89,0	98,4
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli allievi sono tenuti a rispettare il regolamento d'istituto che viene consegnato e commentato sin dai primi giorni di scuola, durante le giornate di accoglienza per TUTTE le classi. In caso di presenza di situazioni "delicate" l'istituto ha attivo un progetto di supporto psicologico grazie al quale si riesce a circoscrivere, almeno in prima battuta, il problema.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La provenienza eterogenea degli allievi non permette di escludere, purtroppo, situazioni incresciose che si possono verificare all'interno del gruppo classe. Sarebbe utile avere del personale, anche a carico dell'istituzione scolastica, che possa permettere l'azzeramento di questi episodi e prevenirne in futuro la ripetizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le classi dell'istituto utilizzano tutti gli spazi a disposizione. Ogni locale dell'istituto è dotato di pc e di collegamento internet sia in modo tradizionale (via cavo) che in modalità wireless. gratuita per tutto il personale e per tutti gli allievi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	23,9	13,9
Situazione della scuola: NOTF040002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il docente spesso si trova in classe a dover affrontare situazioni differenti a causa della tipologia di allievi. Sono sempre più frequenti studenti DSA e BES. Aumenta il numero degli alunni poco alfabetizzati e con difficoltà di lettura e di comprensione del testo letto.	Carenza di risorse umane fondamentali in presenza in classe di studenti portatori di esigenze particolari e soprattutto di handicap gravi. Carenza di personale disposto alla docenza di percorsi di lingua italiana per gli stranieri di prima generazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NOTF040002	13	144
NOTF04050B	0	0
Totale Istituto	13	144
NOVARA	7,3	54,5
PIEMONTE	9,7	61,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NOTF040002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	58,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,7	13
Sportello per il recupero	Si	37,5	60,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	73,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	37,5	18,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	42,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	50	36,9	23,3
Altro	No	12,5	28,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NOTF040002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,5	58,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	88,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	76,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	92,2	87,2
Altro	No	0	13,6	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli allievi si attuano interventi di "abbassamento" degli obiettivi stabiliti per ciascuna disciplina, oltre ad attivare la procedura di recupero. Ma si pratica anche l'innalzamento dei livelli per soddisfare le eccellenze.	Mancanza di personale docente preparato ad affrontare le situazioni relative alla difficoltà di apprendimento. Difficile la combinazione di abbassamento dei livelli per mantenere la maggioranza degli studenti rispetto all'innalzamento dei livelli per le eccellenze (sei 100 e 2 100/lode nell'a.s. 2014/2015).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In tutte le classi vengono attivati interventi preventivi che hanno lo scopo di evitare situazioni di emarginazione per gli allievi in difficoltà. Si tratta di interventi sia a livello psicologico-comportamentale sia a livello didattico-contenutistico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NOTF040002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	28,6	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	7,1	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,9	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	71,4	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	14,3	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,7	36,9	32,3
Altro	No	21,4	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alto livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti, riuniti sia per dipartimenti sia per materie/discipline per l'impostazione didattica condivisa.	L'istituto non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni del curricolo, causa dispersione delle attività didattiche rispetto alle emergenze di tutti i giorni.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NOTF040002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	42,9	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	78,6	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	57,1	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,9	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	14,3	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	78,6	84,1	82,4
Altro	No	7,1	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

in relazione all'indicatore: Anagrafe delle risorse esterne coinvolte nell'attivita' didattica.
Didattica orientativa basata sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio.
Didattica compensativa ed inclusiva per tutte le situazioni DSA, BES, H.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

in relazione all'indicatore: Anagrafe delle risorse esterne coinvolte nell'attivita' didattica.
Non sempre si riesce ad usufruire delle risorse formative e lavorative del territorio, causa eccessiva dispersione e mancata conoscenza anche di alcune opportunita'.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di risorse umane coinvolte nelle fasi di orientamento degli studenti è molto carente, poiché l'impegno didattico curricolare quotidiano è andato sempre in crescendo, causa anche le motivazioni psico-sociali che stanno nel retroterra culturale degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Condivisione sistematica della politica e della missione, sia a livello della progettazione sia della comunicazione. Proiezione efficace dell'immagine dell'istituto all'esterno. E' tradizione consolidata il passa parola positivo sull'istituto sul territorio novarese e sui territori limitrofi.	Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Non sono ancora sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione. La fase di riorganizzazione è stata però avviata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti periodicamente, attraverso riunioni di dipartimenti, di materia/disciplina o i C.d.C., fanno il punto esatto della situazione in modo da rielaborare l'azione didattica, con interventi finalizzati e programmati nel tempo.	Purtroppo gli strumenti, in mancanza di risorse, soprattutto economiche, dipendono dal volontariato e dall'impegno fornito dai docenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,7	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	28,6	25,1	28,7
	Più di 1000 €	28,6	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTF040002	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOTF040002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	58,89	78,3	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	41,11	23,3	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NOTF040002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,11	82,13	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NOTF040002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,75	88,47	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NOTF040002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	65,63	42,03	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NOTF040002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,33	36,65	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	21,4	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	21,4	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	14,3	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	50	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	35,7	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,1	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	35,7	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	14,3	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	21,4	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	64,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	64,3	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	50	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	35,7	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NOTF040002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	29	31,9
I singoli insegnanti	No	21,4	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NOTF040002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,26	37,3	23,4	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,52	4,1	9,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,74	49,4	44,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	10,8	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia per quanto riguarda i docenti che il personale ATA i compiti sono ben delineati e suddivisi con cura all'interno dell'organigramma e della contrattazione integrativa di istituto.	Risorse economiche scarse per far fronte a tutta l'attività presente in istituto, cui si sopperisce eroicamente con impegno personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOTF040002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	18,07	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOTF040002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	27248,57	13802,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOTF040002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	466,93	203,04	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOTF040002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	45,10	21,5	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NOTF040002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	21,4	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,7	39,2	31,5
Lingue straniere	0	21,4	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	35,7	16,5	17,6
Sport	0	14,3	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	57,1	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	21,6	20,6
Altri argomenti	2	35,7	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NOTF040002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,33	2,8	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NOTF040002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	37,85	33,6	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NOTF040002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NOTF040002
Progetto 1	ITS aerospaziale corso post diploma biennale arricchimento offerta formativa
Progetto 2	Orientamento in ingresso ed in uscita accoglienza e destinazioni alunni pre e post diploma
Progetto 3	Viaggi di istruzione in Italia e in Europa arricchimento realtà lavorative e sociali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	0	16,5	19
	Alto coinvolgimento	71,4	55,7	51,6
Situazione della scuola: NOTF040002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le attività effettuate sono coerenti e descritte nel POF, comprese quelle in itinere, che vengono recuperate in momenti successivi alla prima approvazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi per realizzare in modo approfondito alcune attività sia sul primo biennio, sia sul secondo biennio, sia nell'ultimo anno di corso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è un ISP e fornisce servizi Internet alla comunità novarese pubblica e privata. La rete di servizi informatiche che sviluppa l'istituto è soggetta a Qualità e riconoscimenti e validazioni di standard.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NOTF040002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOTF040002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	28,6	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,6	51,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	0	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	7,1	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NOTF040002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	46,4	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NOTF040002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	20,7	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NOTF040002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi a.s. l'esigenza principale si è rivelata gestione dei DSA e BES e di tutti i casi di sofferenza e debolezza degli studenti.

Grande attenzione anche ai casi di H.

Non si è potuto formalizzare la progettualità, affidata alla partecipazione a corsi esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Totale mancanza di risorse economiche per attuare azioni di orientamento tarate sul nostro istituto. Solo con risorse interne, sia economiche sia umane, si è riusciti a mantenere l'inclusione. Sempre più in calo l'apporto degli Enti Esterni (EE.LL.).

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per attività specifiche ciascun docente presenta la propria candidatura attraverso il curriculum vitae dettagliato, sottoposto all'attenzione del d.s.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poca disponibilità dei docenti, soprattutto a causa del fatto che non ci sono le risorse economiche per pagare il lavoro, anche in modo parziale, dei docenti, già sottoposti nel corso degli a.s. ad un aumento di carico di lavoro.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOTF040002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	21,4	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	14,3	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	18,8	22,8
Accoglienza	Si	71,4	80,1	76,4
Orientamento	Si	71,4	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	35,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	71,4	88,6	86,5
Temi disciplinari	Si	28,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,6	28,4	35,9
Continuita'	No	21,4	35,2	41,5
Inclusione	Si	71,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	14,3	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	28,6	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,4	43,8	42,1
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)	35,7	42,6	44,4
Situazione della scuola: NOTF040002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NOTF040002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	0,4	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,5	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	1,6	2,9
Accoglienza	3	9,4	10,3	9,5
Orientamento	10	14,3	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	5	2	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	15	5,5	8	7,8
Temi disciplinari	15	7,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	15	1,7	4	5,1
Continuita'	0	2,4	2,6	4
Inclusione	3	4,3	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto è suddiviso in dipartimenti e gruppi di materie/discipline e per ciascuno di essi vi è un C.T.D. L'istituto ha costruito e tarato in base alle proprie esigenze strumenti informatici allo scopo di migliorare e favorire la condivisione dei materiali digitali, interni ed esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi i docenti disponibili a "regalare" il proprio tempo alla scuola, valutando già importante il carico di lavoro quotidiano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gran parte dei colleghi ha conseguito competenze e specializzazioni in modo privato senza che la scuola contribuisse in alcun modo, la scelta dell'istituto è stata quella di concentrare le risorse economiche ed umane sulla quotidianità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,4	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	24,4	23
Situazione della scuola: NOTF040002		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	60,4	57,9
	Capofila per una rete	27,3	24,4	26,1
	Capofila per più reti	9,1	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTF040002	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,4	22	22,5
	Bassa apertura	18,2	9,1	8,2
	Media apertura	18,2	12,2	14,2
	Alta apertura	27,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTF040002	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NOTF040002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	35,7	38,6	48,7
Regione	0	28,6	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	7,1	19,3	8
Scuole componenti la rete	0	57,1	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOTF040002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	35,7	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	14,3	30,7	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NOTF040002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	2	21,4	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	10,2	12,4
Orientamento	0	0	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	14,3	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	14,3	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	50	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,3	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: NOTF040002	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOTF040002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	14,3	39,8	40,4
Universita'	No	57,1	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	35,7	42,6	46,8
Soggetti privati	No	42,9	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	21,4	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	50	55,1	56,9
Autonomie locali	No	42,9	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,6	42,6	42,7
ASL	No	14,3	54	52,4
Altri soggetti	No	14,3	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NOTF040002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	35,7	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
NOTF040002			X
NOVARA	5,0		94,0
PIEMONTE	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	21,4	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	14,3	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	14,3	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	28,6	26,7	19,9
Situazione della scuola: NOTF040002 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NOTF040002 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,84	14	16,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete sono relativi all'alternanza scuola-lavoro, alla pubblicità sugli ITS, alla realizzazione delle COMPETENZE DIGITALI INFORMATICHE, alle reti aeronautiche e di avvio al lavoro.	Purtroppo l'attività di alternanza può essere attivata solo per un indirizzo di studi e non per l'altro, in quanto non esistono aziende che possano garantire l'espletamento di parte del programma previsto per l'anno scolastico. Difficile mantenere i rapporti con aziende sempre più improntate al recupero del lucro al fine di evitare perdite improprie.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOTF040002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,50	14,1	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	41,7	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: NOTF040002	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NOTF040002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NOTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	114,38	77,5	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	21,4	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	14,2	15,6
Situazione della scuola: NOTF040002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sin dal 2000 ha realizzato un proprio registro elettronico personalizzato in base alle esigenze dei docenti e alle richieste dei genitori, con possibilità di prenotazioni da parte delle famiglie e di piena conoscenza della situazione dei propri figli. Sito internet ed INTRANET a cura dell'istituto.	Le famiglie partecipano molto poco alla vita scolastica, delegando di fatto e di diritto alla stessa scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Assoluta e piena sinergia con le istituzioni del territorio di cui siamo a conoscenza e piena considerazione delle richieste dei genitori, affrontate nelle sedi distituzionali opportune..

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	ridurre gli insuccessi scolastici tramite l'apprendimento per competenze	diminuzione in modo proporzionale al numero di iscritti per a.s. dei non ammessi e dei sospesi, con aumento degli ammessi alle classi successive
		ridurre il numero di allievi in sospensione di giudizio	l'obiettivo � di ridurre percentualmente le insufficienze nelle materie di indirizzo e in tutte le altre discipline
		aumentare il successo formativo con l'aumento degli ammessi	aumentare la media individuale di ogni alunno e la media generale complessiva degli esiti degli alunni
		aumentare il numero delle prosecuzione degli studi	aumentare il numero dei nostri studenti che continuino il loro percorso formativo nelle scuole superiori e nelle universit�
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	utilizzo dei dati sistematici raccolti per un miglioramento della docenza	utilizzo dei dati sistematici raccolti per un miglioramento delle situazioni individuali di profitto degli alunni
		utilizzo dei dati sistematici raccolti per migliorare la didattica personale	utilizzo dei dati sistematici raccolti per innovare la didattica di ogni docente, finalizzata al successo formativo
	Competenze chiave e di cittadinanza	formazione ai valori della cittadinanza europea, trasversale ad ogni disciplina	apprendimento competenze cittadinanza europea, considerazione cittadinanza italiana come parte inclusiva ed integrante della cittadinanza mondiale
		formazione ai valori storici e tradizionali della cultura italiana	apprendimento della storia e della tradizione italiana come apertura all'altro/a
	Risultati a distanza	aumento delle percentuali degli allievi con titolo di studio	inserimento maggiore nel mondo della formazione post-diploma e del mondo del lavoro
		aumento delle percentuali alte e positive degli allievi	inclusione ed integrazione delle fasce alte degli esiti scolastici positivi
		aumento della percentuale dei nostri studenti nel mondo del lavoro e della formazione	promozione della eccellenza e del miglioramento degli esiti degli studi e dell'inserimento nel mondo produttivo dei nostri studenti



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'obiettivo di migliorare i risultati scolastici, non abbassando/annullando gli obiettivi didattici, risulta fondamentale per innalzare il livello qualitativo delle comprensioni, delle competenze e abilità dei ragazzi. Tali azioni sono di fondamentale importanza per dare l'opportunità agli studenti diplomati di essere competitivi sin da subito nel mondo del lavoro.

La maggiore acquisizione di competenze risulta utile sia soggettivamente (cultura personale) sia oggettivamente (formazione post-diploma e inserimento nel mondo del lavoro). Ne deriva la necessità di promuovere l'aumento della media generale degli esiti dei nostri studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>É necessario rivedere il modo di praticare la didattica che dovrà essere adeguata alle esigenze di ciascun allievo, personalizzando i percorsi.</p> <p>Risultato di lunga scadenza sarà la personalizzazione di tutto il curriculum per ogni allievo, a partire da PEI, PDP, ecc.,</p> <p>necessità lo sviluppo della programmazione didattica per competenze, nei due bienni e nell'ultimo anno di studio</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento necessari.</p> <p>configurazione dell'orario di insegnamento come ambiente di apprendimento permanente di competenze ed abilità</p> <p>configurazione dell'orario dell'istituto in base alle necessità didattiche di apprendimento, strutturato ed organizzato per fasce successive orarie</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>utilizzo dei PDP, PEI, piani di lavoro integrati per stranieri nel piano comune delle attività didattiche, personalizzazione dei piani di apprendimento</p> <p>distribuzione delle competenze relative ai piani personalizzati di apprendimento. verifica del raggiungimento degli stessi, rinforzo positivo</p> <p>sviluppo di metodologie inclusive, dispensative ed integrative, personalizzate e finalizzate</p>
	Continuità e orientamento	<p>sviluppo dei raccordi rispetto al settore dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo</p> <p>sviluppo dei raccordi rispetto al mondo del post-diploma e dell'università</p> <p>sviluppo dei raccordi rispetto al mondo del lavoro</p> <p>sviluppo dei raccordi con tutti gli Enti non-profit</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	l'istituto è finalizzato alla formazione di periti competenti, capaci di inserimento nel mondo del lavoro ma anche di prosecuzione degli studi

		l'istituto è aperto alla formazione permanente long life di personale interno, studenti, personale esterno, territorio
		la scuola è finalizzata alla produzione di periti "competenti" e motivati, allo studio ed al lavoro
		la scuola è organizzata per "produrre" diplomati motivati al successo
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	valorizzazione delle risorse umane professionali interne anche grazie alla nuova legislazione della legge "BUONA SCUOLA"
		attribuzione di incarichi esperti secondo le competenze dimostrate ed accertate, documentate da curriculum specifici
		promozione delle capacità e delle competenze del personale docente ed ata
		promozione delle capacità e delle competenze degli studenti, delle loro famiglie, delle forze positive del territorio
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	l'istituto è da tempo fautore e garante di collaborazione con agenzie formative ed aziende dei due settori, aeronautico ed informatico
		sviluppo delle sinergie con agenzie formative e aziende sul territorio e territori limitrofi
		distribuzione accurata dei tempi e degli spazi di informazione e di condivisione delle iniziative, sia on line, sia vis a vis
		aumento della informatizzazione delle procedure di apertura verso l'esterno pre maggiore informazione e maggiore possibilità di accesso

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Bisogna rendere gli allievi parte attiva del processo di apprendimento, in modo da stimolare i loro interessi, assegnando loro dei compiti e responsabilizzandoli, pratica da tempo diffusa nell'istituto.
L'interesse degli alunni costituisce motivazione primaria della docenza, altrimenti difficile da gestire.
Anche la consulenza psicologica e di counseling è finalizzata a questo aspetto.
Ci stiamo impegnando per proporre una visione della vita caratterizzata dall'impegno e NON dalla superficialità dominante.
Attenzione alla didattica, ai contenuti, MA ANCHE alla persona, senza questa attenzione, l'istituto perderebbe molto della sua fisionomia.